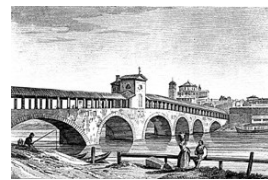




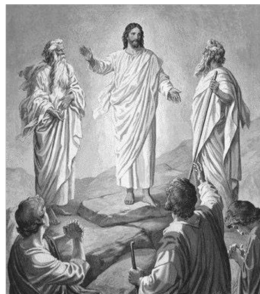
LA STELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
n. 16 / domenica 13 marzo 2022 - Il domenica di quaresima (c)
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / <http://www.santa-maria-in-betlem.it>

QUESTI È IL FIGLIO MIO, L'ELETTO; ASCOLTATELO

vangelo della domenica



Lc 9,28-36

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi

nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

La Quaresima non è un tempo qualsiasi. È un periodo durante il quale, pur continuando la nostra vita ordinaria, siamo chiamati a riconsiderare il nostro rapporto con Dio. Per questo ci è chiesto di digiunare dalle solite cose, di nutrirci di più del Vangelo, di rafforzare la nostra preghiera, di intensificare la nostra carità verso i deboli e di convertire il cuore al Signore. Questi giorni che ci separano dalla Pasqua possono essere giorni di un vero e proprio cammino interiore. Potremmo paragonarli al cammino che Gesù compie dalla Galilea sino a Gerusalemme. Stare con lui, accompagnarlo nelle prossime domeniche, lasciandosi guidare dalle sue parole e dal suo esempio, è il modo migliore per far crescere in noi gli stessi sentimenti di Gesù.

Il Vangelo che abbiamo ascoltato, continuando l'itinerario verso la Pasqua, ci presenta Gesù che sale sul monte assieme ai tre discepoli a lui più legati: Pietro, Giacomo e Giovanni. Anche noi oggi siamo stati condotti in un luogo alto, più alto di quello ove ci tengono legati le nostre abitudini egoistiche e meschine. La Liturgia della domenica non è un precetto e neppure l'adempimento di un rito: è l'essere strappati dal proprio egocentrismo ed essere portati più in alto. Il Vangelo scrive: "Li prese con sé". È a dire che li strappò da se stessi per associarli alla sua vita, alla sua vocazione, alla sua missione, al suo cammino. Gesù non ama camminare da solo, non concepisce se stesso come un eroe solitario, condannato a essere superiore a tutti. Egli si lega a quel gruppetto di uomini, impasta la sua vita con la loro, pur sapendo che sono deboli, fragili, limitati e limitanti, ma forse proprio per questo li prende e non li lascia indietro, anche se non sempre capiscono. Gesù è il vero pastore: non si stanca di stare con i suoi; li porta sempre con sé.

Quel giorno li condusse in alto, sul monte, per pregare. Non ci è dato conoscere la profondità e la forza dei sentimenti di

Gesù in questi momenti. Ma la descrizione della trasfigurazione ci fa "vedere", o almeno intuire, cosa Gesù provasse. Scrive l'evangelista che "mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante" (Lc 9,29). Era tale il mutamento del volto che ebbe riflesso anche nelle vesti. Gli evangelisti ci parlano una sola volta della trasfigurazione; ma non è azzardato pensare che Gesù, ogni volta che si poneva in preghiera, si trasfigurasse, cambiasse d'aspetto. Quel giorno la preghiera divenne anche colloquio con Mosè ed Elia sulla "sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme". Forse Gesù, in una veloce sintesi, ha visto tutta la sua vicenda storica intuendone anche la tragica fine. I discepoli stavano lì accanto, oppressi dal sonno. Fecero di tutto per non lasciarsi dominare dal sonno: restarono svegli e videro la gloria di Dio, compresero chi era Gesù e quale rapporto aveva con il Padre. Davvero valeva la pena continuare a fissare quel volto così diverso dalle facce degli uomini. Dalla bocca di Pietro uscì un'espressione di gratitudine e di stupore: "Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende: una per te, una per Mosè, una per Elia". Forse sragionava, ma era colpito da quella visione.

Una nube avvolse i tre discepoli ed ebbero paura. Subito si udì una voce dal cielo: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo". Nella nube e nei momenti di paura si fa chiara una voce: il Vangelo che indica colui sul quale riporre la nostra speranza. Subito i tre, aprendo gli occhi, non videro altri che Gesù solo. Sì, solo Gesù è maestro della vita; solo lui può salvarci. Fu, senza dubbio, un'esperienza incredibile per quei tre poveri discepoli; ma può essere anche la nostra esperienza se ci lasciamo condurre da Gesù che ci stacca dal nostro egoismo per attrarci alla sua stessa vita. Parteciperemo a realtà e a sentimenti più grandi, e gusteremo un modo diverso di vivere. La nostra vita e il nostro cuore si trasfigureranno, diventeremo più simili a Gesù. L'apostolo Paolo, con le lacrime agli occhi, lo ricorda ai Filippesi: il Signore Gesù "trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso" (Fil 3,20). La trasfigurazione è la rottura del limite; è contemplare quanto è buono il Signore, quanto sono ampi i suoi orizzonti, quanto sono profonde le esigenze del Vangelo. Questa santa Liturgia ci ha fatto vedere e ascoltare Gesù. Restiamogli uniti, scendiamo dal monte ed entriamo con lui nella settimana che viene. Non saremo soli a camminare, Gesù sarà con noi, luce, forza, consolazione, sostegno, per continuare il nostro cammino verso la Pasqua. []

SALUTO A SUOR SILVIA

Suor Silvia dopo 17 anni di apostolato lascia la nostra parrocchia per continuare a servire il Signore in terra di Sardegna. Saluteremo suor Silvia domenica 27 marzo nelle messe delle 10 e delle 11. Alle ore 12.30 presso l'ex asilo pranzo. Per quanto riguarda il pranzo si troverà il tutto sul prossimo bollettino. Prenotazioni in oratorio negli orari di apertura (tutti i giorni tranne il lunedì dalle ore 16.00 alle ore 18.30) oppure rivolgendosi a Maria Rosa 3394269425 / Gian Battista 3472466835. Come comunità parrocchiale faremo un dono a suor Silvia, rivolgersi direttamente a don Fabio. []

CALENDARIO LITURGICO / dal 13 al 20 marzo 2022

<i>data</i>	<i>ora</i>	<i>appuntamenti - intenzioni s. messe</i>
13 MARZO DOMENICA II DOMENICA DI QUARESIMA	8.00 8.30 10.00 11.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / def. Giannina e Alessandro Rossignoli / Franceschi Mario s. messa per i ragazzi del catechismo con i genitori / pro popolo s. messa / def. fam. Maselli esposizione santissimo sacramento canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Balzarini Aurelio Piera e Gabriele
14 MARZO LUNEDI' <i>S. Matilde</i>	7.50 8.30 17.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Lina e Pina rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
15 MARZO MARTEDI' <i>S. Luisa de Marillac</i>	7.50 8.30 17.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Regina Nina Antonio Antonietta Giovanni Giuseppe rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
16 MARZO MERCOLEDI' <i>S. Agapito</i>	7.50 8.30 17.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Regina e Placido rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
17 MARZO GIOVEDI' <i>S. Patrizio</i>	7.50 8.30 17.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / intenzione offerente rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
18 MARZO VENERDI' <i>giorno di magro</i> <i>S. Cirillo di Gerusalemme</i>	8.00 8.30 17.30 18.00 19.00	ufficio delle letture e lodi s. messa / def. Balzamo Ignazio Ghisolfi Pierluigi via crucis esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
19 MARZO SABATO <i>S. Giuseppe sposo di Maria e padre putativo di Gesù</i>	7.50 16.30 / 17.30 17.00 17.30 18.00	ufficio di lettura lodi confessioni esposizione santissimo sacramento canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Angelo Erminio Placido Siro Giuseppe Giuseppina def. Barbieri Angelo / Vigato Renata def. Angelino Rosetta Paolo Giuseppina fam. Paride e Sigalini
20 MARZO DOMENICA III DOMENICA DI QUARESIMA	8.00 8.30 10.00 11.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / def. Michele fam. Fiorina s. messa per i ragazzi del catechismo con i genitori def. Abba' Adriana Mario Annunciata e Giuseppe s. messa / def. Luisa e Giuseppe Fico esposizione santissimo sacramento canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Giuseppe e Giuseppina / Guida Camillo Mario e Milietta def. Spallarossa Aldo e Gianni / Valdati Eva

PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA NELLE VARIE NECESSITA':

iban IT31 X056 9611 3000 0000 3940 X91 intestato a Parrocchia Santa Maria in Betlem.